**SONO 3 LE VITTIME IN REGIONE A GENNAIO 2022:**

**ERANO 5 A GENNAIO 2021.**

**CRESCONO INVECE DEL 45 % LE DENUNCE DI INFORTUNIO: ERANO 4.484 A GENNAIO 2021 SONO 6.500 NEL 2022.**

**VENEZIA LA PROVINCIA CON IL MAGGIOR NUMERO DI DENUNCE.**

**E IL VENETO RIMANE ANCORA TRA LE REGIONI A MINOR RISCHIO DI MORTALITÀ SUL LAVORO. E INFATTI SI COLLOCA IN “ZONA BIANCA” SECONDO LA MAPPATURA DELL’OSSERVATORIO VEGA**

**VICENZA E VENEZIA LE PROVINCE VENETE CON IL MAGGIOR RISCHIO DI MORTALITÀ PER I LAVORATORI**

Nel primo mese del 2022 sono 3 i lavoratori che hanno perso la vita in Veneto. Escludendo gli infortuni “in itinere”, nel Veneto a gennaio 2022 sono 2 le vittime rilevate in occasione di lavoro. Lo scorso anno erano 5. Una vittima invece viene registrata in itinere. Così la regione è al 4°posto nella graduatoria nazionale per numero di decessi in occasione di lavoro (sono 33 in tutto il Paese).

**Tuttavia, considerando l’incidenza degli infortuni mortali, il Veneto continua a rimanere tra le regioni a minor rischio di mortalità sul lavoro. Nel mese di gennaio 2022 entra in zona bianca, secondo il sistema di categorie basato sull’indice di incidenza, cioè il rapporto tra infortuni e popolazione lavorativa presente nella regione.**

**“Ed è questo – come sempre – l’indicatore più importante per noi per definire il livello di sicurezza dei lavoratori per** [**Mauro Rossato**](https://www.linkedin.com/in/maurorossato/)**, Presidente dell’Osservatorio Sicurezza Vega Engineering di Mestre, che ha ideato ed elaborato la mappatura del rischio di morte sul lavoro; dividendo l’Italia a colori proprio alla stregua della mappatura dell’emergenza pandemica”.**

**La zona bianca, quella in cui rientra il Veneto, è la fascia, che raggruppa le regioni con l’incidenza più bassa degli infortuni mortali sul lavoro e dunque di gran lunga inferiore alla media nazionale.**

A fine gennaio del 2022, infatti, il Veneto fa registrare un’incidenza di mortalità inferiore a 0,75 rispetto alla media nazionale (Im - Indice incidenza medio, pari a 1,4 morti ogni milione di lavoratori).

**E sono Vicenza e Venezia le province venete in cui i lavoratori rischiano di più (indice di incidenza pari a 2,7, contro una media regionale di 0,9).**

Per quanto riguarda il numero dei decessi in occasione di lavoro (sono 2), vengono rilevati in provincia di Venezia (1) e in provincia di Vicenza (1). Una vittima di infortunio mortale in itinere viene registrata in provincia di Belluno.

 (in allegato tutti i dati e le variazioni rispetto allo scorso anno).

**Crescono del 44 % le denunce di infortunio: erano 4.484 nel 2021 sono 6.500 nel 2022.**

A Venezia la maglia nera in regione per il più elevato numero di **denunce totali di infortunio: 1.402. Seguono: Treviso (1.348), Verona (1.163), Vicenza (1.064), Padova (952), Rovigo (312) e Belluno (259).**

**LA ZONIZZAZIONE A COLORI È LA NUOVA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ELABORATA DALL’OSSERVATORIO SICUREZZA SUL LAVORO** [**VEGA ENGINEERING**](https://www.vegaengineering.com) **DI MESTRE, PER FOTOGRAFARE, ALLA STREGUA DELL’EMERGENZA SANITARIA, IL LIVELLO DI SICUREZZA DEI LAVORATORI.**

L’incidenza degli infortuni mortali indica il numero di lavoratori deceduti durante l’attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati presenti nella stessa.

Questo indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico tra le diverse regioni, pur caratterizzate da una popolazione lavorativa differente.

La zonizzazione utilizzata dall’[Osservatorio Sicurezza Vega](https://www.vegaengineering.com/osservatorio/?jet-smart-filters=jet-engine/grid-1&_tax_query_anni_category=798&_tax_query_mesi_category=42) dipinge il rischio infortunistico nelle regioni italiane secondo la seguente scala di colori:

* Bianco: regioni con un’incidenza infortunistica inferiore al 75% dell’incidenza media nazionale
* Giallo: regioni con un’incidenza infortunistica compresa tra il 75% dell’incidenza media nazionale ed il valore medio nazionale
* Arancione: regioni con un’incidenza infortunistica compresa tra il valore medio nazionale ed il 125% dell’incidenza media nazionale
* Rosso: regioni con un’incidenza infortunistica superiore al 125% dell’incidenza media nazionale